

Moena, nuove abitazioni dagli alberghi dismessi

La giunta Felicetti rimette mano al Prg per adeguarlo alle norme provinciali
Si potrà sopraelevare di un metro gli edifici e fare permutate pubblico/privato

di Gilberto Bonani

► MOENA

È stata un'assemblea partecipata quella sul tema del nuovo piano regolatore generale destinato a sostituire il documento già approntato dalla passata amministrazione nell'ottobre 2014. La giunta Felicetti infatti ha deciso a dicembre di cancellare il passato Prg e di riaprire i termini di presentazione delle osservazioni e proposte da parte dei censiti.

«Abbiamo la necessità - spiega il sindaco - di adeguare il Prg al piano stralcio della mobilità del Comun general recentemente approvato. Poi ci sono da correggere errori cartografici, ma la motivazione principale sta nell'adeguare il documento programmatico alla nuova legislazione urbanistica a firma dell'assessore Daldoss. Per evitare pasticci abbiamo preferito ripartire da zero cercando però di non far perdere tempo alle famiglie»

In particolare, il Prg riaperto cercherà di dare risposta alle effettive esigenze di prima casa e migliorare la qualità delle strut-



Anche a Moena con la revisione del Prg si ridurrà il consumo di territorio

ture turistiche rimandando a un altro momento l'intervento sulle aree dei centri storici che rimarrà invariato. Tra le novità offerte dalla riapertura del Prg la possibilità di demolire e ricostruire non seguendo il precedente sedime e la facoltà di modificare la destinazione delle strutture alberghiere dismesse trasformandole in residenza ordinaria. L'obiettivo dichiarato è quello di consumare meno ter-

ritorio. È possibile anche, nel corso dell'intervento, sopraelevare l'edificio di un metro tenendo conto però della stabilità dell'edificio e dei diritti dei vicini.

L'amministrazione poi punta molto sul meccanismo della perequazione, cioè la possibilità di effettuare permutate (di terreni o di edifici) tra pubblico e privati che otterrebbero cubatura da edificare. «In questa fase-

ha detto il sindaco Edoardo Felicetti - prenderemo in considerazione poche richieste per non ritardare l'approvazione del piano. Porteremo avanti solo quelle che hanno maggiore interesse per l'amministrazione».

L'autorizzazione di nuove aree residenziali sarà rilasciata solo in caso di effettivo bisogno di una prima casa e la totale assenza di soluzioni alternative. Le aree prescelte dovranno essere prossime alle zone edificate e possedere un accesso. Infine le richieste fatte dai residenti avranno la priorità su quelle provenienti da persone che manifestano la volontà di trasferirsi a Moena. Ora non rimane che attendere i tempi della complessa macchina burocratica. Sull'azzeramento del precedente documento la minoranza aveva sollevato delle perplessità. Secondo il capogruppo Cristina Donei le linee programmatiche contenute nell'avviso del 8 agosto 2014 consentivano ampio margine per integrare ed eventualmente migliorare le varianti al Piano senza annullare completamente il documento precedente.